

Provincia di Biella

Variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione Beni e Servizi e Civile, in parte da falda freatica e in parte dal subalveo del torrente Oremo, in Comune di Pollone (BI), assentita alla ditta FRATELLI PIACENZA S.p.A. con D.D. n° 806 del 21.05.2024. PRAT. POLLONE2

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 806 del 21.05.2024

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 10 gennaio 2024 dall'Amministratore Delegato della Società "Fratelli Piacenza S.p.A.", relativo alle derivazioni d'acqua pubblica sia sotterranea che superficiale oggetto del presente provvedimento, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave e/o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R, fatta salva ogni sanzione di legge;
2. di assentire ai sensi dell'art. 27 comma 3 e dell'art. 34 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii., salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società Fratelli Piacenza S.p.A. (codice fiscale 04001590019), con sede in Pollone (BI) - Regione Cisi s.n.c., nuova concessione conseguente a variante sostanziale a precedente concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua pubblica assentita con D.D. 22 maggio 2018 n° 542, per continuare a derivare, in parte dalla falda freatica tramite 3 pozzi e in parte dal sub-alveo del torrente Oremo, una portata massima istantanea complessiva di litri al secondo 25,30 e un volume massimo annuo di metri cubi 260.000, a cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 8,24 d'acqua pubblica ad uso Produzione Beni e Servizi e Civile, con obbligo di restituzione dei reflui mediante scarico puntuale nello stesso corpo idrico superficiale e stessa località, previo trattamento in impianto di depurazione aziendale, reimpiego nel ciclo produttivo di parte delle acque trattate e, in caso di necessità o malfunzionamento del depuratore aziendale, in collettore consortile pubblico. (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. rilasciata con D.D. 11 maggio 2017 n° 475, confluita in provvedimento unico finale SUAP del Comune di Pollone 25 maggio 2017 - n° 2.894);
3. di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 27 comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii. per un periodo di anni 15 (quindici) successivi e continui, previsti dall'art. 24 - comma 1 - lettera a) dello stesso regolamento regionale, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente /Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.335 di Rep. del 10 gennaio 2024

Art. 11 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà, del buon regime della falda sotterranea e del torrente Oremo, in dipendenza delle concesse derivazioni, tanto se il

bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare eventuali lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade e di altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Lucio MENGHINI